Comunicato Stampa ENAC n. 56/2026

ENAC: Il cargo aereo fa volare l'Italia
Competitività e nuove sfide globali per un settore al servizio del Paese

Presentati dati e analisi ENAC per trasformare la connettività in un vantaggio concreto

Roma, 24 novembre 2026 - Crescita economica, rafforzamento della competitività sui mercati internazionali e valorizzazione del sistema produttivo nazionale: questi alcuni fattori abilitanti del cargo aereo nazionale su cui si sono confrontati Istituzioni, player del settore, operatori della filiera, economisti ed accademici riuniti in occasione del convegno "**Far volare il Paese - Cargo aereo, competitività e scenario globale**", organizzato dall'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC) oggi, 24 novembre, a Roma, ospiti della Sala Polifunzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il cargo aereo è un'infrastruttura economica, non soltanto logistica. La sua efficienza incide direttamente sulla capacità delle imprese italiane di competere, esportare e raggiungere nuovi mercati. Sono questi i presupposti sui quali ENAC intende concentrare la propria azione per lo sviluppo di un sistema **cargo sempre più integrato ed efficiente**, puntando in particolare sulla **digitalizzazione totale dei processi** di filiera e sulla **fluidificazione dell'accessibilità intermodale**. L'obiettivo è garantire connessioni ultra-rapide tra i magazzini di prima linea aeroportuale e i principali distretti manifatturieri del Paese, riducendo tempi e complessità operative e favorendo una maggiore integrazione tra infrastrutture aeroportuali, reti di trasporto e sistema produttivo.

La sfida è costruire una filiera logistica capace di **rispondere alle esigenze** delle imprese, accompagnare la **crescita dell'export** e trasformare **la connettività in un concreto vantaggio competitivo per l'Italia**.

In questo quadro, si inserisce anche l'istituzione, voluta dal Commissario Mearelli lo scorso ottobre, di una **Consulta sul cargo aereo** composta da esperti con il mandato di elaborare le Linee Guida per l'implementazione del cargo aereo nazionale e della logistica integrata; definire gli standard strutturali per il potenziamento delle Cargo City aeroportuali; promuovere la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure di filiera; studiare e proporre modelli strategici per l'attrazione degli investimenti logistici internazionali sugli scali nazionali.

"*L'Italia dispone di importanti risorse per affermarsi come protagonista nel mercato globale del cargo aereo: eccellenze manifatturiere, un tessuto produttivo orientato all'export e una posizione strategica nel Mediterraneo*" – ha evidenziato il **Commissario Straordinario ENAC Carlo Mearelli**. "*La sfida è tradurre queste potenzialità in un vantaggio competitivo per il Paese, rafforzando l'attrattività degli aeroporti nazionali per intercettare una quota crescente dei flussi commerciali globali.*
Per raggiungere questo obiettivo, occorre puntare sull'efficienza logistica, sulla digitalizzazione, sull'intermodalità e sugli investimenti infrastrutturali, attraverso una pianificazione strategica che, a partire dal Piano Nazionale degli Aeroporti 2026-2035 e da strumenti specificamente dedicati al cargo, favorisca una maggiore integrazione tra politiche aeroportuali, logistiche e industriali.

ENAC - Ufficio Stampa - Direzione Relazioni Istituzionali e Comunicazione
Viale Castro Pretorio, 118 - 00185 Roma - www.enac.gov.it
Tel. +39 06 44596772 - E mail l.rosati@enac.gov.it - ufficiostampa@enac.gov.it

La competitività del cargo aereo si costruisce oggi, creando le condizioni per trasformare la centralità geografica dell'Italia in centralità logistica e commerciale. Non si tratta soltanto di movimentare merci, ma di creare valore, ***sostenere le imprese italiane e tutelare la sovranità economica e logistica nazionale, rafforzando la capacità del Paese di competere da protagonista nello scenario europeo e globale****. Il trasporto aereo delle merci non è solo un segmento del comparto aeronautico, ma* ***una componente essenziale della strategia nazionale*** *per lo sviluppo economico che ENAC continuerà a sostenere*".

Il Direttore Generale ENAC **Alexander D'Orsogna**: "*Il cargo aereo riveste un ruolo fondamentale per la valorizzazione del Made in Italy e l'internazionalizzazione delle imprese, sostenendo filiere industriali che richiedono collegamenti sempre più rapidi, affidabili ed efficienti.*
In uno scenario globale caratterizzato dall'evoluzione delle catene di approvvigionamento e dall'espansione dell'e-commerce, il ***trasporto aereo delle merci assume una rilevanza che supera la dimensione aeroportuale****, coinvolgendo l'intera filiera logistica e richiedendo una crescente integrazione tra infrastrutture, servizi, tecnologie e processi operativi.*
ENAC, quale punto di ***raccordo del comparto aereo nazionale****, promuove il dialogo tra Istituzioni e operatori, favorendo una visione condivisa per un sistema cargo competitivo, sostenibile e integrato nei network logistici globali*".

Oltre al Commissario straordinario ENAC **Carlo Mearelli** e al Direttore Generale **Alexander D'Orsogna** hanno partecipato il Presidente IX Commissione Trasporti, Poste e Telecomunicazioni Camera dei Deputati **Salvatore Deidda**, e il Viceministro Infrastrutture e Trasporti **Edoardo Rixi**.
Sono intervenuti come relatori **Sabrina Paris**, Direttore Vigilanza Tariffaria e Statistiche Trasporto Aereo ENAC; **Costantino Pandolfi**, Vice Direttore Centrale Programmazione Economica e Sviluppo Infrastrutture ENAC; **Maurizio Paggetti**, Chief Operating Officer ENAV; **Francesco Raschi**, Direttore Cargo & Real Estate SEA Milan Airports; **Ivan Bassato**, Chief Business Unit Aviation Aeroporti di Roma; **Claudio Oliviero**, Direttore Direzione delle Dogane dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli; **Carlo De Ruvo**, Presidente CONFETRA; **Sergio Iavicoli**, Direttore Generale della Prevenzione Ministero della Salute; **Paolo Maderna**, Presidente ANAMA; **Jannie Davel**, CEO MSC Air Cargo; **Gennaro Scarfiglieri**, Amministratore Delegato Poste Air Cargo; **Damiano Frosi**, Direttore Osservatorio Contract Logistics Politecnico di Milano.
I lavori sono stati moderati da **Flavia Giacobbe**, Direttore Formiche e Airpress.

IL CARGO AEREO PER FAR VOLARE L'ITALIA: PIANIFICARE IL CARGO COME FUNZIONE AEROPORTUALE STRATEGICA E NON ACCESSORIA

A seguire alcuni degli elementi principali emersi delle presentazioni a cura dei direttori ENAC **Sabrina Paris** e **Costantino Pandolfi** che hanno analizzato i dati del cargo aereo nazionale, il confronto internazionale, le strategie di crescita e la necessità di ampliare le infrastrutture aeroportuali per permettere una reale competitività.

Dall'analisi dei dati del cargo aereo, il settore è stabile negli ultimi anni. A **settembre 2026** le tonnellate di merci trasportate nei nostri aeroporti sono state oltre **906.000**.
L'analisi della distribuzione geografica a livello nazionale mette in luce una forte polarizzazione**: Milano Malpensa movimenta da sola il 56%** dei volumi complessivi, seguita da **Roma Fiumicino al 24%.** Insieme, i primi due scali rappresentano **l'80% del traffico cargo**. Se si includono i **primi cinque aeroporti** – Venezia Tessera, Bologna e Bergamo Orio al Serio – raggiungiamo il **93% del**

totale. Situazione analoga in altri Paesi europei in cui alcuni scali gestiscono la maggior parte del cargo nazionale.

Va considerato che il **2026 sta segnando una profonda ridefinizione degli equilibri geografici**. Se i bacini dell'Unione Europea (31%) e dell'Asia-Pacifico (25%) mantengono una sostanziale stabilità, ci sono mutamenti significativi su altre direttrici. Il Nord America (15% del totale) evidenzia una forte crescita del +15%, così come l'Europa extra-UE (+11%), spinta dall'utilizzo degli scali turchi e caucasici come nuovi hub di transito.
Al contrario, il Medio Oriente subisce una forte contrazione del -24%, impattato dalle attuali criticità geopolitiche e dalle conseguenti restrizioni degli spazi aerei. Sui singoli mercati, Stati Uniti e Germania pesano entrambi per il 13%, seguiti dalla Cina al 9%.

Un punto nevralgico dell'analisi ENAC è che le performance del cargo non possono essere misurate esclusivamente in tonnellate. A livello mondiale, il trasporto aereo movimenta **meno dell'1% dei volumi, ma ben il 30% del valore economico del commercio globale**. Parliamo di merci ad alto valore aggiunto e time-sensitive: elettronica, farmaceutica, dispositivi medicali e lusso: nel 2025 le **esportazioni aeree verso i Paesi extra-UE hanno rappresentato il 26% del valore economico totale, a fronte di solo il 6% dei volumi**. Il cargo è quindi sinonimo di affidabilità, velocità e garanzia per le catene produttive industriali.

Guardando al futuro, è necessario agire su leve strategiche precise. Le opportunità di mercato risiedono nell'espansione dell'e-commerce, nello sviluppo di merci deperibili e farmaceutiche, e **nel recupero dei volumi del cargo aviocamionato attualmente deviati verso il Nord Europa.** A livello di business, occorre un **modello integrato** che valorizzi sia i **voli freighter** (capacità dedicata) sia il **belly cargo** (capacità in stiva passeggeri). Per fare ciò, i fattori critici di successo sono la **digitalizzazione** (con l'implementazione dell'e-AWB e dei Cargo Community System), **l'ampliamento del network dei diritti** di traffico, e un forte potenziamento delle **infrastrutture logistiche** unito all'efficienza doganale.

Il settore del cargo aereo è strettamente legato allo sviluppo delle infrastrutture aeroportuali, come evidenziato da ENAC anche nel **Piano Nazionale degli Aeroporti** che ha consentito di delineare una rete aeroportuale nazionale con un elevato potenziale di sviluppo del cargo aereo, valorizzando i volumi di traffico, l'accessibilità alla rete TEN-T e le dotazioni infrastrutturali e intermodali, in un'ottica di crescita del settore e rafforzamento della competitività.
ENAC ha definito delle **specifiche strategie** finalizzate al potenziamento della rete aeroportuale nazionale cargo, con l'obiettivo di ridurre il divario competitivo rispetto ai principali hub europei e rafforzare il posizionamento dell'Italia nel mercato internazionale del trasporto aereo delle merci, promuovendo e sviluppando:

- **Masterplan Cargo** e investimenti infrastrutturali mirati;
- **Cargo City e poli logistici** specializzati, anche come potenziali ZES;
- **accessibilità e intermodalità** degli scali cargo;
- **utilizzo di SAF** per la decarbonizzazione del cargo aereo;
- **AAM e le tecnologie** innovative per il trasporto aereo delle merci.

Nel periodo **2019-2025**, **gli investimenti aeroportuali dedicati al cargo** hanno raggiunto complessivamente **circa 91,4 milioni di euro**, evidenziando tuttavia ampi margini di crescita e la necessità di potenziare ulteriormente le infrastrutture.